



La tua tessera

La tua tessera è fondamentale.

La natura associativa dell’Azione Cattolica richiede a ciascun socio l’atteggiamento della consapevolezza e della cura. C’è sempre un momento in cui lo “star dentro” è chiamato ad evolversi in una partecipazione responsabile. La tessera è, nel contempo, simbolo e sostanza di questa adesione. Entrambe le dimensioni, quella simbolica (legata al sentimento dell’appartenenza e della comunione) e quella sostanziale (il sostegno economico all’associazione) richiedono di essere elaborate con una programmazione attenta, tempestiva e continua. La scelta dell’AC da parte di ciascuno, che si concretizza in un atto esplicito l’8 dicembre, è in realtà parte integrante di un percorso formativo permanente.

La tua tessera è dunque fondamentale perché esprime al meglio l’appartenenza all’associazione.

È **fondamentale** perché “materializza” in pochi grammi quanto l’esperienza associativa porta nel nostro cuore.

È **fondamentale** perché rappresenta un impegno con Dio, con la Chiesa, con se stessi, con gli altri.

È **fondamentale** perché la sostiene economicamente (e l’adesione è la nostra unica “entrata”...).

LA TUA TESSERA è proprio il tassello che completa il puzzle della vita associativa. La nostra personale e libera adesione è proprio ciò che ci vuole, ora, per rendere l’AC un’esperienza bella, importante e significativa per noi e per le nostre comunità.

Questo opuscolo propone una serie di attenzioni, strumenti e modalità perché tutto l’anno conservi una sana tensione sulla opportunità di aderire. Non si tratta, ovviamente, di una operazione commerciale; né si concentra unicamente sul bisogno di iscritti all’associazione (che pure non è da biasimare!).

È un promemoria e un “campanello d’allarme” per tutti coloro che sono chiamati a mediare la proposta dell’adesione.

La Presidenza nazionale



Dialogo con l'educatore. L'adesione si può spiegare...

Come faccio a “convincere” una persona a “sborsare” soldi per un pezzo di carta?

Una domanda forse inquietante, ma ricorrente... indice del tanto ancora da maturare, soprattutto dal punto di vista della consapevolezza (anche da parte di chi si assume responsabilità educative, spesso...). Innanzitutto, aiutiamoci, responsabili ed educatori, ad ogni livello, ad evitare due distorsioni ricorrenti.

- 1) Quella per cui la tessera è un “abbonamento” alla stampa.
Puntare sul fatto di ricevere la stampa, lo sappiamo ormai per esperienza, è riduttivo. Si tratta di una argomentazione comoda e sbrigativa, specie per i primi anni. Ma non regge nel tempo.
- 2) Quella per cui la tessera è solamente un segno di appartenenza.
Puntare unicamente sul valore simbolico non esprime la ricchezza del contributo “sostanziale” di ciascuno al mantenimento e alla crescita dell’Azione Cattolica.

Ti invito all'AC

Indicazioni “non troppo serie” per invitare all'AC e all'adesione.

Cosa dire

Mettiti alla prova!

Pensi davvero che Dio non sia “cosa per te”?

Trova un po' di tempo per una proposta nuova!



L'unica strada è quella di puntare su motivazioni autentiche!

Muoviamo i nostri passi da un principio fondamentale: l'amore per l'AC. Non è retorica: insieme, gratitudine e voglia di costruire sono i dati esperienziali ed esistenziali del socio che dice sì. Ovvio che questa idea non può essere relegata ad una "riunione". C'è il valore di una testimonianza che si costruisce nel tempo e che richiede ritorni, verifiche, approfondimenti... come nel nostro stile educativo.

Questa leva va alimentata dal responsabile con almeno due attenzioni importanti.

1. Programmazione: l'adesione si programma.

Non è un'attività da delegare all'ultima settimana di novembre, e la "sensibilità associativa" non termina l'8 dicembre.

2. Preparazione: l'adesione richiede cura e appropriatezza nelle modalità con cui viene proposta.

Cosa non dire

*Non ti preoccupare,
un po' di riunione e poi
ci divertiamo!*

*Ma guarda che noi mica
facciamo quelle cose
noiose con la Bibbia...*

*Io te l'ho detto,
poi fai come vuoi!*

Ti invito all'AC



Concretamente, all'educatore è affidato il compito di sollecitare il socio non solo a "sborsare", ma a riflettere pienamente sulla propria storia associativa e sulle prospettive di crescita umana e spirituale che l'AC offre. Come richiamato in precedenza, ciò non può essere delegato solo ad una "riunione", ma deve essere affiancato da una modalità relazionale personale, che inviti al discernimento e al riconoscimento di una "profondità" di radici dell'AC nel cuore della persona.



Nell'ambito del gruppo di settore, è auspicabile che la "sensibilità associativa" si esprima sia implicitamente, con riferimenti costanti allo stile dell'AC durante il cammino formativo, sia esplicitamente, con tappe destinate alla conoscenza dei documenti fondamentali, alle "scelte" dello statuto del '69 e poi a quello del 2003, alla storia dell'associazione nazionale e locale. Inoltre, l'intensa partecipazione alla vita diocesana, primo livello in cui si sperimenta una condivisione più ampia nella grande famiglia dell'AC, si propone come modalità utile a rafforzare l'appartenenza.

Ai Consigli parrocchiali in generale, infine, tocca anche pensare a modalità alternative per reperire fondi, specie per permettere il tesseramento di soci con difficoltà economiche.



Ti vuoi tesserare?

Cosa dire

Cosa ti ha dato l'AC sinora?

*La tua tessera è fondamentale!
L'AC si sostiene solo con il contributo dei soci.*

*L'8 dicembre è un bel momento per noi.
Diciamo "sì" alla Chiesa e al Mondo!*

Cosa non dire

Ti arriva un bel giornalino a casa!!!

*La tessera è un "di più" che aiuta a sentire
ancora meglio l'AC.*

*Dai, tesserati, che saranno mai pochi euro?
Non facciamo brutta figura in diocesi...*



L'adesione presentata ai genitori

L'aspetto economico della tessera coinvolge spesso il nucleo familiare, e in particolare i genitori, soprattutto quando il socio è piccolo d'età. E meno i genitori ci conoscono, meno ci siamo resi "presentabili" e meno possiamo sperare che comprendano il perché dell'adesione dei figli.

La tessera può essere, dunque, il punto di partenza, di passaggio o di arrivo di un dialogo con loro. Anche qui, alla formula scontata (li convochiamo per spiegare perché ci si tessera), si può affiancare un'idea di respiro più ampio.





Il tesseramento vissuto come occasione per una promozione nell'ordinario, ispirata dalla gratuità evangelica, fa bella l'AC e la rende ulteriormente "presentabile", con o senza il ritorno di nuove adesioni.

La celebrazione del nostro "sì" può essere la "scusa" per aprirsi al mondo delle famiglie, proprio a partire dai genitori, dai fratelli e dalle sorelle dei soci... pensando la festa del tesseramento come aperta a tutti, con incontri appositi, magari con un piccolo cammino dedicato e trasversale ai settori.

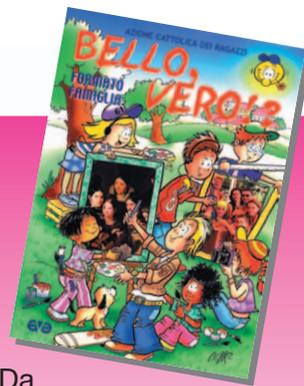
Già molte parrocchie sperimentano con successo incontri con genitori, anche nel solco del "Progetto Nazareth" per le famiglie, e i riscontri sono molto significativi.

Bello, vero!?

Formato famiglia

È il testo che l'ACR propone, in linea con il cammino annuale, per il percorso di approfondimento dei genitori. Da estendere anche agli altri settori per programmazioni parrocchiali dedicate alle mamme e ai papà!!

www.editriceave.it

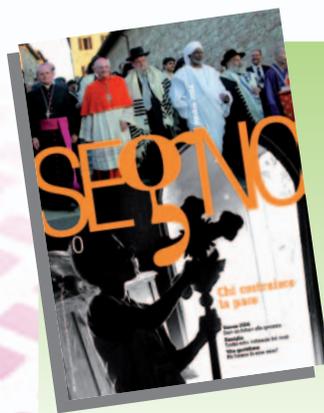




Simpatizzanti, è (e) ora (?)...

Con il termine “simpatizzante” intendiamo una persona vicina all’associazione, che, in vario modo, partecipa o si informa sulle attività che essa propone. Come proporgli il tesseramento? Il rischio di “simpatizzanti a vita” si può eludere solo prescindendo dal discorso gruppo, che talvolta può addirittura “nascondere” il valore della proposta associativa dietro l’intrattenimento.

Tocca ancora agli educatori, attraverso la relazione personale, spingere ad una verifica del percorso svolto in vista di una decisione forte. Decisione forte che tuttavia va alimentata: il simpatizzante vive spesso con estraneità ruoli e organismi, di cui va sottolineato il valore “organizzativo”, associato dello stare insieme. Con lui, più che con tutti i soci, è importante soffermarsi sulle ragioni d’essere di un’associazione ultracentenaria e dalla forte identità. Ma non basta: la vera “promozione dell’adesione”, presso il simpatizzante, avviene tramite contagio. E il contagio non avviene tramite l’azione isolata del “capo”, ma attraverso un coinvolgimento consapevole del gruppo, nelle dinamiche che possano portare una persona a dire “sì”. Talvolta le parole dell’educatore non bastano. Mentre un socio corresponsabile, attraverso la condivisione dell’esperienza, può tantissimo.



Segno

Dal prossimo anno l’AC propone una nuova rivista mensile, con contenuti che potranno supportare soci e non soci a vivere con più consapevolezza lo stile associativo. Perché non proporre ai nostri simpatizzanti un abbonamento?



Da settembre a... settembre?

L'adesione è una "proposta permanente", non limitata soltanto al periodo che va da ottobre all'8 dicembre. Una possibilità, questa, che niente toglie al simbolismo della "data storica", che resta un punto di riferimento centrale, bello, da valorizzare e conservare. Ma l'opzione annuale aggiunge la possibilità di tornare più volte, appunto durante l'anno, sui valori fondanti dell'AC. Il tesseramento "da settembre a settembre" richiede dunque l'accompagnamento con una programmazione *ad hoc* dedicata alle tematiche associative, da svolgersi non solo nei gruppi, ma anche nei "luoghi unitari" per eccellenza: i Consigli, le Assemblee... In particolare, poi, la possibilità di inserire nuovi soci senza limitazioni di tempo è molto utile per coloro che si sono avvicinati da poco, per i quali l'8 dicembre è troppo a ridosso per una scelta consapevole. Anche il Centro Nazionale, in coerenza con questa possibilità, terrà desta l'attenzione sull'adesione "da settembre a settembre".

DALÌ: il nuovo sistema informatico

Questo nuovo sistema, in continua evoluzione, permette di dilatare il tesseramento annuale sino al 30 settembre dell'anno successivo. I dati sono una risorsa eccezionale: attraverso il software **Dalì** è possibile acquisire informazioni, fare confronti tra anni diversi, tenere i conti, avere il quadro sempre sott'occhio..., ricordarci di quella persona che ancora non ha rinnovato, per una cura personale, perché ci interessa proprio lei e non il numero che rappresenta. Gli strumenti aiutano a focalizzare l'attenzione sul vero obiettivo: fare in modo che nessuno possa sfuggire all'incontro con *Colui che salva!*

Per le novità di quest'anno:

<http://www.azionecattolica.it/aci/adesioni>



Turnover associativo: un dato naturale?



Tra le criticità che l'adesione presenta, quest'anno vogliamo concentrarci su quella riguardante l'elevato tasso di abbandoni, ovvero il ricambio associativo.

Ogni anno tanti soci lasciano, e un numero consistente entra (e rientra). "Contenere" le uscite è, tra i tanti obiettivi che vogliamo darci, sicuramente quello su cui potremmo puntare con maggiori garanzie. Per un motivo semplice: la soluzione è al nostro interno. Il *turnover* riguarda spesso le fasce d'età più piccole dell'associazione, soggette in particolare ai "passaggi" da un gruppo all'altro. L'impegno di curare i passaggi con maggiore attenzione e sensibilità dovrebbe diventare una priorità.



Come?

- Valorizzando il Consiglio parrocchiale e investendolo delle decisioni più importanti.
Adulti e giovani, educatori e non, insieme sanno intraprendere le strade migliori per garantire la cura del singolo socio e la non dispersione di risorse e sforzi. Il Consiglio ha in particolare il compito di creare le soluzioni più adatte alle necessità di ogni persona.
- Stabilendo buone relazioni tra educatori, specie di settori diversi. Perché un passaggio di gruppo non sia un salto nel vuoto e nello sconosciuto, è necessario che gli educatori si parlino, che siano conosciuti non solo al proprio gruppo. È necessario che gli educatori vivano momenti insieme di confronto e formazione, a partire dalla frequentazione costante del gruppo a cui appartengono “in quanto soci”.
- Riportando costantemente alla memoria lo stile educativo del “prendere per mano per poi lasciare andare”. Responsabili diocesani e Presidenti parrocchiali sono chiamati a vigilare contro i rischi dell’autogratificazione, e promuovere con decisione la responsabilità condivisa di educatori ed animatori.

Gli studi sul tesseramento

L’indagine svolta qualche anno fa è un prezioso contributo da riprendere e consultare con attenzione. È stata condotta in realtà diocesane e parrocchiali per sostenere e meglio comprendere la promozione associativa, approfondire i punti di forza e di debolezza delle nostre programmazioni, curare la comunicazione e altro ancora. Potete recuperare questo materiale dal sito: www.azionecattolica.it/aci/adesioni.



Un percorso per l'8 dicembre: il *Proclama dell'AC*

Per valorizzare al massimo il giorno in cui tradizionalmente si celebra l'adesione, o comunque il giorno in cui decidiamo di celebrare in forma comunitaria il nostro "sì", proponiamo alle associazioni parrocchiali, meglio se riunite per città, una **iniziativa pubblica** preparata e alimentata da percorsi di gruppo e assembleari. L'obiettivo è quello di realizzare e divulgare un *Proclama dell'AC* che espliciti l'impegno dell'associazione per il mondo e per la Chiesa. Il *manifesto* potrebbe essere presentato e consegnato alle Istituzioni il giorno stesso dell'adesione, o nei giorni precedenti, in un incontro pubblico. Analogo *manifesto* sarà elaborato dall'Associazione Nazionale e consegnato alle Istituzioni del nostro Paese. Il lavoro nazionale e quello locale possono diventare, automaticamente, strumento di promozione associativa presso la società civile.

Tutto il materiale per gruppi e organismi unitari sarà pubblicato tramite il portale www.azionecattolica.it, insieme a quello a sostegno delle iniziative parrocchiali, con proposte per momenti di preghiera e introduzione alla consegna delle tessere nella liturgia dell'8 dicembre.

Azione Cattolica Italiana

Chi siamo Mappa del sito Community Webmaster Contatti

IL PORTALE AC

- Dalle diocesi
- Dal centro nazionale
- Dalle regioni
- Dalle AC nel mondo

I PROTAGONISTI

- Ragazzi
- Giovani
- Adulti
- Educatori
- Assistenti
- Presidenti Parrocchiali
- Studenti
- Lavoratori

LA VITA ASSOCIATIVA

- Formazione
- Missioni

IL FATTO DEL GIORNO

Il "caso Welby", costruito mediaticamente con indubbia abilità, ha riattivato un dibattito destinato inevitabilmente a essere contrassegnato da forti dosi di emotività. Ma l'emotività è una cattiva consigliera quando si è chiamati a prendere decisioni...

di Francesco D'Agostino

» [archivio degli articoli](#)

ALTRE NOTIZIE

CERCA NEL SITO

DEDALO
Gestore della conoscenza

APPUNTAMENTI

- U 17-19/11:** Convegno segretari e amministratori
- U 12-17/11:** Esercizi spirituali per assistenti
- U 23-25/10:** Modulo formativo nuovi assistenti
- U 01-03/09:** Modulo formativo unitario

» [appuntamento di settembre](#)

RUBRICHE



Quindi, nei prossimi mesi, sarà bene programmare un percorso di accompagnamento al momento centrale dell'8 dicembre, percorso che sarà sostenuto anche a livello centrale con diverse modalità.

Diciamo SÌ anche alle nostre città

È questa l'idea per valorizzare e dare maggiore respiro al nostro 8 dicembre. Potrete reperire a breve, sul web, il materiale di preparazione per gruppi e momenti unitari (consigli e assemblee), utile per stendere il vostro *Proclama* cittadino. Così come sarete informati sull'impegno che l'intera AC nazionale consegnerà alle nostre istituzioni.



Sostentare l'AC

Come ben sappiamo l'Associazione, a tutti i livelli, vive dei contributi che vengono raccolti tramite le quote dell'adesione... non abbiamo altre entrate, se non queste!

Questo consente all'associazione di conservare quella indipendenza economica che garantisce libertà e autorevolezza, ma che sarà ancora assicurata solo se i nostri aderenti continueranno a sentire questo tipo di responsabilità. Tutto sommato, si tratta anche in questo caso di un percorso educativo, e non di chiedere un mero gesto di generosità... percorso educativo che si può concretizzare non solo attraverso un esborso a titolo personale, ma anche con modalità condivise, cioè con un impegno associativo che permetta di raccogliere fondi per l'attività dell'associazione a tutti i livelli.

Quanto invece alla illustrazione "spicciola" del tesseramento, gli educatori che parlano con i genitori non devono dimenticare che:

- l'AC con la tessera sostiene se stessa. Non è dunque un'offerta al parroco o alla parrocchia;
- l'AC si articola su diversi livelli, da quello parrocchiale a quello nazionale. Questi livelli producono, ciascuno secondo quanto da Statuto, un'offerta formativa per i soci e per i formatori. Insomma, la tessera contribuisce alla "infrastruttura" dell'offerta formativa;
- da quest'anno i soci sono anche assicurati per eventuali infortuni nell'ambito delle attività svolte;
- all'educatore non entra niente in tasca. Il suo servizio è totalmente gratuito, così come quello di qualsiasi responsabile di AC a tutti i livelli.

Le novità di quest'anno sul tesseramento sono all'indirizzo:
<http://www.azionecattolica.it/aci/adesioni>

Le "faq" raccolgono le domande più comuni, soprattutto quelle relative all'assicurazione dei soci, e fornisce risposte esaustive per dissipare gli ultimi dubbi.



Comunicare l'adesione

LA TUA TESSERA rappresenta una autentica campagna di comunicazione... sobria, perché sarebbe assurdo sostituire al valore e all'autenticità del gesto dell'adesione il contenuto di una campagna comunicativa. Dunque sobria, ma non per questo poco significativa: riteniamo che l'adesione in senso stretto vada comunque promossa con le modalità e gli strumenti che i tempi ci mettono a disposizione, e in totale sinergia con le diocesi e le parrocchie.

In continuità con *Mai più senza*, e alla luce di un'idea grafica portante, proporremo un "carrello" di elaborati pronti all'uso (inserzioni, banner per siti internet, locandine e manifesti, spot video...).

L'utilizzo:

- innanzitutto si tratta di strumenti interni, destinati all'associazione, in parrocchia o alla visione nell'ambito di un incontro/assemblea;
- possono essere inseriti negli strumenti di comunicazione parrocchiali e diocesani;
- ciò non nega che le singole parrocchie, o associazioni riunite a livello cittadino, o le diocesi possano pensare di promuovere l'adesione e l'associazione attraverso giornali, radio e tv locali.

La mini-campagna di adesione *La Tua Tessera*

- inserzioni fisse sulle riviste associative
- area web dedicata
- inserzioni pronte all'uso per giornali e riviste locali
- banner pronti all'uso per siti internet
- locandine e manifesti per la sede
- spot video

Ci sforzeremo dunque di elaborare messaggi che, pur mantenendo un contatto diretto con il socio, abbiano anche capacità di parlare all'esterno.



Dialoghi.info

Attraverso il labirinto della conoscenza



Dedalo è un sistema di gestione della conoscenza che permette di rintracciare testi nella sua banca dati, che contiene i documenti ufficiali e le riviste dell'AC, oltre a molti altri materiali sui temi cari all'Associazione.

Dedalo

Una "piazza virtuale" per il dibattito culturale

Questo sito si propone come luogo di incontro e dialogo sulle tematiche dell'odierno dibattito culturale: il web è una "nuova frontiera" per l'animazione culturale e per la missione!

